

TORNATA DEL 25 APRILE 1871

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi.* = Il deputato Griffini manda la sua rinunzia — A istanza del deputato Billia Antonio, è approvato invece un congedo — Convalidamento di un'elezione e annullamento di quella di Velletri. = Rinvio delle interpellanze dei deputati Del Giudice, Crispi, Servadio e Tocci. = Seguito della discussione dello schema di legge per l'approvazione dei conti amministrativi dal 1862 al 1867 — Incidente sull'ordine della discussione, nel quale parlano i deputati Morpurgo, relatore, Cancellieri ed il presidente — Reiezione a squittinio nominale della proposta sospensiva del progetto, del deputato Cancellieri, e approvazione del voto motivato della Commissione — Domande del deputato Cancellieri sopra l'articolo 1, il quale, dopo spiegazioni del ministro e del relatore, è approvato — Domande e appunti del deputato Cancellieri all'articolo 3, circa la registrazione dell'entrata e uscita di monete di bronzo, e spiegazioni del ministro e del relatore circa le operazioni fatte dal Ministero e dalla Corte dei conti — Repliche — Rinvio della discussione. = Presentazione di uno schema di legge sulla soppressione del fondo territoriale delle provincie venete.

La seduta è aperta alle ore 2 1/2 pomeridiane.

MASSARI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato.

MARCHETTI, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

13,562. La Camera di commercio ed arti di Rimini si associa alle istanze inoltrate dalle altre rappresentanze commerciali del regno, per ottenere che venga approvato il progetto di legge sull'abolizione dei dazi differenziali.

13,563. Gli eredi del barone Gaetano Testa, di Parma, si rivolgono alla Camera per ottenere il risarcimento di danni da questi sofferti pella distruzione ordinata dall'autorità locale nel 1849, degli edifizii e macchine costituenti lo stabilimento di Brondolo dal medesimo eretto per la bonificazione dei terreni adiacenti.

13,564. Sessantadue proprietari residenti in Torino, 215 nei comuni di Sartirana, Valle e Breme, 101 nel comune di Mede, provincia di Pavia, nello associarsi alle rappresentanze formolate dai diversi comizi agrari, fanno istanza perchè la Camera respinga la proposta di aumento di un terzo decimo sulle imposte dirette.

ATTI DIVERSI.

SPINA DOMENICO: Domanderei l'urgenza sulla petizione 13,563, che si riferisce ad una domanda della Camera di commercio di Rimini, relativa all'abolizione dei dazi differenziali, provvedimento che tornerebbe vitale agl'interessi commerciali e marittimi di quella

città. Domando pure che sia trasmessa alla Commissione che dovrà riferire sul progetto di legge che riguarda questo argomento.

(La Camera acconsente.)

PISSAVINI. Prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza la petizione 13,564, colla quale moltissimi proprietari del circondario di Lomellina reclamano contro i provvedimenti finanziari dell'onorevole Sella, e segnatamente contro la esorbitante proposta di un quarto decimo sull'imposta fondiaria.

Faccio poi istanza perchè sia rinviata questa petizione, come di diritto, alla Commissione che sta per riferire sui provvedimenti stessi.

(La Camera acconsente.)

PIROLI. La petizione segnata col n° 13,563, degli eredi del barone Testa, di Parma, implica una questione grave, che ha attinenza colla legge che è stata presentata intorno alle indennità di guerra.

Io quindi pregherei la Camera di dichiarare l'urgenza di questa petizione, e l'invio a suo tempo alla Commissione che dovrà riferire sul progetto di legge che ho accennato.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, questa petizione è dichiarata d'urgenza, e verrà mandata agli archivi, a fine di trasmetterla a suo tempo alla Commissione che sarà eletta per l'esame del progetto di legge a cui accennò l'onorevole Piroli.

LEARDI. Prego la Camera di dichiarare l'urgenza della petizione 13,564, colla quale il comizio agrario di Tortona fa istanza perchè la Camera respinga la